

AZIENDA SOCIO - SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALLE OLONA

21052 BUSTO ARSIZIO – Via A. Da Brescia, 1
(D.G.R. n. X/4482 del 10/12/2015)

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

000235	23.02.2018
N°	DATA

adottata ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., della L.R. 30 dicembre 2009, n. 33 s.m.i. e della D.G.R. n. X/4639 del 19 dicembre 2015

OGGETTO:

ISTANZA CONGEDO AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 5 DEL D.LGS. 26.3.2001, N. 151 E S.M.I. DELLA DIPENDENTE S. A. – ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (CAT. C) – A TEMPO INDETERMINATO E ULTERIORI DETERMINAZIONI.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che con deliberazione della Giunta Regionale n. X/4482 del 10.12.2015 avente ad oggetto: "Attuazione L.R. 23/2015: Costituzione Azienda Socio – Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona", è stata costituita a partire dal 1° gennaio 2016 l'Azienda Socio – Sanitaria Territoriale (ASST) della Valle Olona con sede legale in Busto Arsizio, Via Arnaldo Da Brescia, 1 – 21052 Busto Arsizio;

Dato atto che la nuova ASST della Valle Olona è stata costituita mediante fusione per incorporazione dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo di Busto Arsizio" con scorporo del Presidio Ospedaliero di Tradate e dell'Azienda Ospedaliera "Ospedale Sant'Antonio Abate di Gallarate" e contestualmente conferimento da scissione di strutture sanitarie e sociosanitarie degli ex distretti dell'ASL della Provincia di Varese;

Richiamata la delibera n. 92 del 29/01/2018 con la quale questa Azienda ha concesso alla dipendente Sig.ra S. A. – Assistente Amministrativo (cat. C) - a tempo indeterminato un periodo di aspettativa senza assegni per motivi personali ai sensi

AZIENDA SOCIO - SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALLE OLONA

21052 **BUSTO ARSIZIO** – Via A. Da Brescia, 1
(D.G.R. n. X/4482 del 10/12/2015)

dell'art. 12 comma 1 del Contratto Collettivo Nazionale integrativo del Comparto Sanità del 20/09/2001, a decorrere dall'1.2.2018 e fino a tutto il 30.03.2018 compreso;

Vista l'istanza pervenuta in data 16/02/2018, prot. n. 8041/18 con la quale la dipendente, S. A. – ha chiesto di poter usufruire di un periodo di congedo ai sensi dell'art 42 c. 5 del D.L.gs. 26.03.2001, n. 151 e s.m.i. per assistere la propria madre convivente D.L.M.G., portatore di handicap in situazione di gravità accertata, a decorrere dall'1/3/2018 e sino a tutto il 30/4/2018;

Vista l'e-mail in data 16/2/2018 - della dipendente di che trattasi – con la quale la stessa chiede l'interruzione anticipata in data 28/2/2018 dell'aspettativa senza assegni per motivi personali precedentemente concessa;

Richiamato l'art. 12 comma 1 del Contratto Collettivo Nazionale integrativo del Comparto Sanità del 20/09/2001;

Richiamato l'art. 42, c. 5, del D.L.gs. 151 del 26/3/2001 come modificato da ultimo dall'art. 4 del D.L.gs. 18/07/2011, n. 119;

Considerato che la situazione di gravità nei confronti di D.L.M.G. è stata riconosciuta ai sensi della Legge n. 104/1992 dalla Commissione Sanitaria per l'accertamento degli stati di invalidità della ASST Valle Olona, riunitasi in data 1/2/2018, con necessità di revisione in data 1/2/2020, come da documentazione acquisita agli atti;

Verificato che la succitata dipendente ha diritto di fruire dei benefici previsti dall'art. 33 della Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 e s.m.i.;

Visto l'art. 42, comma 5 del D.L.gs. n. 151/2001 e s.m.i. laddove è previsto che durante la fruizione del congedo l'avente diritto non possa fruire dei benefici di cui all'art. 33 della Legge n. 104/92 e s.m.i., né alcun altro soggetto ne possa beneficiare;

Tenuto conto che la Sig.ra S. A., con propria dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.200 art. 47 ha attestato di essere l'unico familiare richiedente i benefici previsti dall'art. 33, c. 3 della Legge 104/1992 e dall'art. 42, c. 5 del D.L.gs. n. 151/2001 s.m.i.;

Atteso che la dipendente ai sensi della sopraccitata normativa non ha mai usufruito di questo congedo;

AZIENDA SOCIO - SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALLE OLONA

21052 BUSTO ARSIZIO – Via A. Da Brescia, 1
(D.G.R. n. X/4482 del 10/12/2015)

Dato atto che le disposizioni vigenti sopra richiamate prevedono che:

- “il congedo fruito ai sensi dell’art. 42 non può superare la durata complessiva di due anni per ciascuna persona portatrice di handicap e nell’arco della vita lavorativa“ (pari a giorni 731);
- “durante il periodo di congedo, il richiedente ha diritto a percepire un’indennità corrispondente all’ultima retribuzione, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento,.....; l’indennità spettano fino ad un importo complessivo massimo di Euro 43.579,06 annui per il congedo di durata annuale. Detto importo è rivalutato annualmente, a decorrere dal 2011, sulla base della variazione dell’indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. L’indennità è corrisposta dal datore di lavoro secondo le modalità previste per la corresponsione dei trattamenti economici di maternità”
- “il periodo di cui al comma 5 non rileva ai fini della maturazione delle ferie, della tredicesima mensilità e del trattamento di fine rapporto”;

Verificato che con il presente provvedimento il sopraccitato limite non risulta superato in quanto complessivamente la dipendente avrà fruito di 61 giorni di congedo;

Vista:

- la circolare I.N.P.D.A.P. n. 22 del 28/12/2011 avente ad oggetto: “Art. 42, commi da 5 a 5 quinquies, del decreto legislativo 151/2001 – Retribuzione e copertura contributiva per periodi di congedo riconosciuti in favore dei familiari di portatori di handicap” in cui tra l’altro si specifica che l’importo dell’indennità rappresenta il tetto massimo complessivo annuo dell’indennità erogabile al lordo della contribuzione, riferita sia alla quota a carico dell’Ente datore di lavoro che quella a carico del lavoratore;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 3/02/2012 con la quale si forniscono, tra l’altro, precisazioni in merito al trattamento spettante al dipendente durante il congedo per l’assistenza alla persona con disabilità;
- la circolare INPS n. 13 del 26/01/2018 con la quale si comunica che per gli effetti della rivalutazione la retribuzione annua concedibile riferita al congedo straordinario di cui trattasi non può eccedere, per l’anno 2018, l’importo, arrotondato all’unità di euro, pari a € 47.968,00;

Visto il parere favorevole espresso in data 16/2/2018 dal Responsabile della struttura di assegnazione della dipendente, acquisito agli atti d’ufficio;

Dato atto che è stata acquisita l’attestazione di regolarità amministrativa espressa dal Responsabile della S.C. Risorse Umane, ai sensi del decreto legislativo n. 286/1999 e del decreto legislativo n. 123/2011, giusta proposta pervenuta in data

AZIENDA SOCIO - SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALLE OLONA

21052 **BUSTO ARSIZIO** – Via A. Da Brescia, 1
(D.G.R. n. X/4482 del 10/12/2015)

21.2.2018, registrata al progressivo n. 281 ed acquisita agli atti della S.C. Affari Generali e Istituzionali;

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto;

Sentito il parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore SocioSanitario ai sensi della normativa vigente;

DELIBERA

1° - di concedere, per le motivazioni esposte in premessa, in favore della dipendente S. A.- – Assistente Amministrativo (cat. C) - a tempo indeterminato, un periodo di congedo ai sensi dell'art. 42, comma 5, del D.L.gs. n. 151/2001 e s.m.i., a decorrere dall'1/3/2018 e sino a tutto il 30/4/2018 con la precisazione che il presente provvedimento non avrà più effetto nell'ipotesi di non sussistenza delle condizioni per cui è stato emesso o nel caso in cui la dipendente chieda di poter rientrare anticipatamente;

2° - di interrompere a far tempo dall'1.3.2018 (ultimo giorno il 28.2.2018) l'aspettativa senza assegni per motivi personali ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Contratto Collettivo Nazionale integrativo del Comparto Sanità del 20/09/2001 precedentemente concessa con deliberazione n. 92 del 29/1/2018;

3° - di precisare che durante tale congedo alla sunnominata spetta un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione nei limiti previsti dal D.L.gs. n. 151/2001 e s.m.i. e secondo le modalità previste dalla circolare INPDAP n. 22 del 28/12/2011, nonché della circolare della Funzione Pubblica n. 1 del 3/2/2012;

4° - di precisare, inoltre, che il periodo di congedo concesso non è valutabile ai fini del T.F.S. né del T.F.R. ed inoltre non rileva ai fini della maturazione delle ferie e della tredicesima mensilità;

5° - di incaricare la S.A. Risorse Umane dei controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 in ordine alle dichiarazioni prodotte dalla dipendente in merito alla sussistenza dei requisiti dichiarati;

6° - di dare comunicazione dei contenuti del presente provvedimento alla dipendente interessata, al Responsabile interessato, alla Direzione Territoriale del Lavoro e ai competenti uffici dell'azienda.

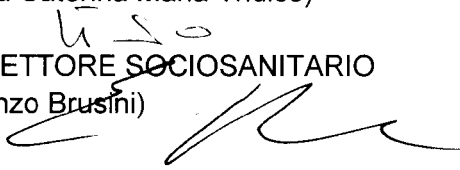
AZIENDA SOCIO - SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALLE OLONA

21052 **BUSTO ARSIZIO** – Via A. Da Brescia, 1
(D.G.R. n. X/4482 del 10/12/2015)

7° - di dare atto che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. 33/2009 e s.m.i. "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità".


IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Marco Passaretta)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr.ssa Caterina Maria Tridico)


IL DIRETTORE SOCIOSANITARIO
(Dr. Enzo Brusini)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giuseppe Brazzoli)

